

PROGRAMMA NAZIONALE DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE

L. 426/98 – D.M. 468/01 – L. 289/02

SCHEDA ANNUALE DI RILEVAZIONE DA PARTE DELLE REGIONI, DEI COMMISSARI DELEGATI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Anno 2006

A) DESCRIZIONE GENERALE

1. **Denominazione del sito di bonifica di interesse nazionale:** Fiumi Saline e Alento
2. **2.1 Province interessate:** Pescara e Chieti;
2.2 Comuni interessati: Montesilvano, Città S. Angelo, Collecervino, Moscufo, Cappelle sul Tavo, Francavilla al Mare, Torrecchia Teatina e Ripa Teatina;
3. **Tipologia dell'intervento:** Bonifica e ripristino ambientale dei tratti terminali dei fiumi Saline e Alento;
4. **Soggetto titolare/competente dell'intervento:** Regione Abruzzo;
5. **Indicazione del decreto di perimetrazione del sito:** Decreto Ministeriale 3 marzo 2003, pubblicato sulla G.U. n. 121, serie generale, del 27 maggio 2003;
6. **Descrizione del sito:** Si tratta dei tratti terminali degli alvei dei fiumi Saline (per circa 12 Km) e Alento (per circa 8 Km). I terreni delle predette aree sono costituiti prevalentemente da depositi alluvionali (ghiaie, sabbie, limi sabbiosi) e, subordinatamente, da argille e limi argillosi. La natura litologica dei siti, pertanto, comporta elevati rischi a carico delle falde di subalveo dei due fiumi. Dal punto di vista paesaggistico, inoltre, i due fiumi costituiscono due ecosistemi fluviali particolarmente interessanti e rappresentativi dei paesaggi fluviali abruzzesi (la foce del Saline, inoltre, rappresenta un discreto esempio di paesaggio costiero) in quanto, per la gran parte del loro sviluppo, sono caratterizzati da scarsa antropizzazione (fanno eccezione, ovviamente, i tratti fluviali su cui insistono l'abitato di Francavilla al Mare e talune attività – produttive e servizi – ricadenti nel comune di Montesilvano). L'inserimento dei predetti tratti terminali dei fiumi Saline e Alento tra i siti di interesse nazionale è stato richiesto, a suo tempo, dalla Regione in quanto, proprio in virtù della scarsa presenza umana, sulle sponde degli stessi sono stati abbandonati ingenti quantitativi di rifiuti di varia natura (fanghi, inerti, speciali ecc. che, come evidenziato dall'ARTA cui è stata richiesta l'individuazione dei luoghi di abbandono più significativi, superano, in tali luoghi, i 14.000 mc ripartiti in 7 punti sul fiume Saline); non può essere esclusa, peraltro, la possibilità che si sia in presenza di rifiuti (anche pericolosi) interrati in quantitativi che, al momento è impossibile stimare. Una specifica emergenza, infine, era ed è rappresentata dalla discarica dismessa utilizzata per molti anni dal comune di Montesilvano (circa 300.000 mc di RSU) ubicata a pochi metri di distanza dall'alveo di piena normale del fiume Saline.

B) STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI

7. Elenco delle aree (*):

Comune di Città S. Angelo	286 ha
Comune di Collecervino	314 ha
Comune di Montesilvano	103 ha
Comune di Cappelle sul Tavo	48 ha
Comune di Moscufo	96 ha
Totale Provincia di Pescara	847 ha
Comune di Ripa Teatina	68 ha
Comune di Torrecchia Teatina	139 ha
Comune di Francavilla al Mare	76 ha
Totale Provincia di Chieti	283 ha

Relativamente al Saline, inoltre, appare opportuno precisare che tale fiume assume la predetta denominazione a valle della confluenza dei fiumi Fino e Tavo e, pertanto, la superficie ricadente in tale bacino è così ripartita:

fiume Fino	353 ha
fiume Tavo	276 ha
fiume Saline	218 ha

Al momento, così come evidenziato nel piano di caratterizzazione, le aree prese in considerazione possono essere schematizzate in:

aree demaniali rappresentate da una fascia di larghezza variabile da 50 m a 250 m a cavallo degli alvei fluviali;

- aree pubbliche diverse da quelle demaniali rappresentate dall'area occupata dal depuratore consortile di Montesilvano (circa 10 ha), dall'area occupata dal depuratore di Cappelle sul Tavo (circa 1 ha) e dall'area occupata dalla discarica dismessa di Montesilvano (circa 1 ha);
- aree private ad uso agricolo costituite dalle aree prospicienti le aree demaniali utilizzate a scopi agricoli che rappresentano:
 - il 100% delle restanti aree afferenti il fiume Fino;
 - il 90% delle restanti aree afferenti il fiume Tavo;
 - il 50% delle restanti aree afferenti il fiume Saline;
 - l'80% delle restanti aree afferenti il fiume Alento;
- aree private ad uso residenziale (localizzate, essenzialmente, nei tratti terminali dei due fiumi) costituite dalle aree urbanizzate dei comuni di Montesilvano e Città S. Angelo (fiume Saline) e dall'area urbana del comune di Francavilla al Mare (fiume Alento). Rappresentano situazioni di modesta entità, inoltre, le zone di espansione dei comuni di Cappelle sul Tavo, Moscufo e Collecervino;
- aree private ad uso artigianale-commerciale-industriale costituite dalle aree di pertinenza di ciascuno degli insediamenti presenti all'interno delle aree perimetrale (o immediatamente a ridosso delle stesse) che, come facilmente ed intuitivamente desumibile dalla cartografia allegata al piano di caratterizzazione, rappresentano situazioni puntuali che necessitano di ulteriori approfondimenti.

(*): le informazioni presenti nel presente punto 7 sono desunte dal piano di caratterizzazione trasmesso dall'ARTA in data 13 gennaio 2005 (Dipartimento di Pescara per il fiume Saline) e in data 18 gennaio 2005 (Dipartimento di Chieti per il fiume Alento).

8. **Indicazione della fase del procedimento tecnico-amministrativo degli interventi nelle singole aree:** Con determinazione dirigenziale n. DF3/99 del 27.10.2005 erano stati concessi 619.748,28 € in favore del Comune di Montesilvano finalizzati all'effettuazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza della discarica per RSU dismessa ubicata in località Villa Carmine. Con nota n. 23873/QdV/DI/VII/VIII del 24.11.2005, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha invitato "omissis ... la Regione Abruzzo, in sede di autotutela amministrativa a riformulare la predetta determina n. DF3/99 del 27.10.2005, congruentemente con le precise funzioni di controllo tecnico ed amministrativo puntualmente assegnate dalla legge vigente alla Regione medesima". Ciò, ovviamente, ha comportato la revoca della predetta determinazione dirigenziale avvenuta con determinazione n. DN7/12 (DF3/12) del 15.02.2006. Con nota n. 10540 del 18.11.2005, inoltre, è stata inoltrata la richiesta di accensione del mutuo ventennale (di cui al decreto n. 343/RiBo/DI/G/SP del 28.12.2001) al competente Servizio Bilancio della Regione Abruzzo. Al 31.12.2006 si fa presente che:

- con determinazione dirigenziale DN7/20 del 22/03/06, è stata liquidata la somma di euro 206.000 a favore del Comune di Montesilvano relativi ai primi interventi di messa in sicurezza della discarica di Villa Carmine;
- con determinazione dirigenziale n. DN3/1084 del 29/11/06 è stato assunto l'impegno di euro 750.000 a favore dell'ARTA per l'effettuazione della caratterizzazione delle aree pubbliche.

Si rappresenta altresì che al momento della redazione della presente scheda, è stata formulata una nuova convenzione con l'ARTA, (determina dirigenziale DN3/25 del 28/02/07), in relazione alla quale con determina DN/49 è stata liquidata all'Agenzia regionale per la tutela dell'ambiente la prima fattura di euro 750.000,00, quale primo SAL.

Non sono stati avviati, quindi, altri procedimenti tecnico-amministrativi relativi ad altri interventi (oltre quelli afferenti la citata discarica di Montesilvano) in altre aree.

E' appena il caso di evidenziare che sarà cura dello scrivente tenere debitamente e costantemente informato il Ministero dell'Ambiente sugli sviluppi della situazione.

Per quanto attiene la situazione delle aree produttive private ricadenti all'interno del SIN, con determina DN3/20 del 12/02/07, sono state approvate le linee guida per la redazione dei Piani e della successiva caratterizzazione delle aree produttive private ricadenti nel SIN

In allegato sono riportati per ogni singola azienda privata ricadente nel SIN lo stato di attuazione del procedimento.

9. **Indicazione dei decreti interministeriali di bonifica adottati:** In considerazione che deve ancora essere eseguito il piano di caratterizzazione, ovviamente, non è stato adottato alcun decreto di bonifica.

10. **Stato di esecuzione degli interventi di bonifica autorizzati:**

Non sono stati autorizzati interventi di bonifica in quanto le procedure sono ferme alla predisposizione dei piani di caratterizzazione e/o all'effettuazione delle indagini di caratterizzazione